

## VIA LIBERA DEL GOVERNO

# Parte l'iter per portare la Fincantieri in Borsa

**La quotazione prevista  
per l'inizio del 2008  
L'ad Bono: si apre una  
stagione di successo**

TORINO

Parte ufficialmente l'iter per la quotazione di Fincantieri, che avverrà nei primi mesi del 2008. La decisione del governo è stata comunicata ieri ai sindacati, che hanno manifestato soddisfazione, eccetto la Fiom, che ribadisce la sua posizione critica sull'ipo e annuncia «la mobilitazione contro una decisione sbagliata, fino all'ultimo minuto utile». Il collocamento riguarderà una quota non superiore al 49% della società: il governo vuole «assicurare il controllo pubblico di Fincantieri», precisa Palazzo Chigi. La quotazione sarà curata da Fintecna e al termine dell'operazione la quota residua dell'azienda di proprietà pubblica passerà sotto il diretto controllo del ministe-

ro dell'Economia. Confermate le linee guida dell'operazione. Le riassume il sottosegretario alla Difesa Lorenzo Forcieri: «La necessità rafforzare la presenza del gruppo sui mercati internazionali, senza però delocalizzare; il reinvestimento di tutte le risorse nel piano industriale, l'unità del settore civile e militare, l'integrità di tutti gli asset, la salvaguardia dei livelli occupazionali». «Adesso il confronto passa al merito del piano industriale. L'obiettivo è far conquistare al gruppo la leadership internazionale», ha detto il viceministro ai Trasporti Cesare De Piccoli. Confronto cui guarda anche Mario Ricci, capogruppo del Prc in commissione Trasporti alla Camera: «Devono essere sanciti alcuni obblighi da rispettare per salvaguardare il futuro della società». Soddisfatto l'ad di Fincantieri, Giuseppe Bono: «Siamo alla vigilia di una stagione di successo». [F. POZ.]

